

CORSO DI STUDIO ECONOMIA E COMMERCIO (partizione L-Z)
ANNO ACCADEMICO 2024-2025
DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DIRITTO PRIVATO

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>1 anno</i>
Periodo di erogazione	<i>1 semestre (dal 9-09-24 al 20-12-24)</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	10
SSD	<i>IUS/01</i>
Lingua di erogazione	<i>ITALIANO</i>
Modalità di frequenza	<i>NON OBBLIGATORIA MA VIVAMENTE CONSIGLIATA</i>

Docente	
Nome e cognome	MARIA ELENA QUADRATO
Indirizzo mail	mariaelena.quadrato@uniba.it
Telefono	+39 080-5049006
Sede	<i>Dipartimento di Economia e Finanza, Università di Bari – studio della docente, 6 piano</i>
Sede virtuale	<i>Codice Teams ct22s30</i>
Ricevimento	<i>Giovedì mattina dalle 10,30-12,30 oppure su appuntamento</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
250	70		180
CFU/ETCS			
10			

Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti giuridici per capire e risolvere i diversi problemi legati a fenomeni della vita economico-sociale, partendo dai "protagonisti" dell'attività giuridica (e cioè gli enti e le persone fisiche), e per comprendere come si articola la tutela delle situazioni giuridiche che riguardano i beni, la proprietà e il credito. Nondimeno, il corso si propone di entrare nel vivo dell'attività giuridica, legata al contratto e alle altre fonti dell'obbligazione, senza trascurare le questioni più importanti riguardanti il diritto di famiglia e le successioni a causa di morte. L'obiettivo è, pertanto, quello di far conoscere le regole del diritto privato, di comprendere la ratio delle norme, la logica interna ai concetti, e l'efficacia pratica di quanto può apparire astratto, in modo da poter apprendere quale sia la funzione del diritto, trovare soluzione ai conflitti con l'applicazione di regole predeterminate, che stabiliscono quale interesse debba prevalere.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari.

Metodi didattici	L'insegnamento è costituito da lezioni frontali volte innanzitutto all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e del linguaggio giuridico. La discussione col docente è parte integrante del metodo didattico e mira a promuovere presso lo studente lo spirito critico e la capacità di applicare le competenze e le conoscenze acquisite.
-------------------------	---

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Conoscenza delle regole che compongono il tessuto del diritto privato. Capacità di comprendere la <i>ratio</i> delle norme, la logica interna ai concetti, l'efficacia pratica di quanto può apparire astratto. Capacità di apprendere la funzione del diritto, che è quella di risolvere i conflitti con l'applicazione di regole predeterminate, le quali stabiliscono quale fra gli interessi in conflitto debba prevalere.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e di comprendere le problematiche relative alle categorie e ai rapporti giuridici personali e patrimoniali del diritto privato. Dovrà dimostrare di conoscere l'inquadramento sistematico degli istituti sotto il profilo strutturale e funzionale ed essere in grado di utilizzare correttamente i testi normativi e le fonti giurisprudenziali, utilizzando un lessico giuridico appropriato.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado, sulla base delle conoscenze acquisite, di risolvere questioni di taglio pratico sui temi oggetto del corso, esercitandosi a fornire adeguate motivazioni alle soluzioni prescelte, in particolare, avvalendosi degli strumenti metodologici forniti nel corso. –</p> <p>DD-3 Capacità di distinguere, all'interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l'interpretazione; saper applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; saper operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto civile e transdisciplinari tra le varie discipline oggetto del corso di studi.</p> <p>DD-4 Capacità di comprendere e utilizzare il lessico giuridico, di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto civile; acquisire le cognizioni di base per l'apprendimento delle discipline giuridiche connesse al Diritto privato.</p> <p>DD-5 L'insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto privato, offrendo una visione critica e problematica della materia, ispirata al rispetto della legalità costituzionale ed europea e alla centralità del valore della persona.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il diritto privato e le sue fonti. Le situazioni giuridiche. I soggetti dell'attività giuridica. La persona fisica e gli enti. I diritti della personalità. La tutela delle situazioni giuridiche. Strumenti di pubblicità. Prescrizione e decadenza. I beni e la proprietà. Il diritto di proprietà. I diritti su cosa altrui. Il possesso. La tutela della proprietà e del possesso. Il credito. L'obbligazione. <u>Disciplina e vicende del rapporto obbligatorio:</u> adempimento e inadempimento, tipi particolari di obbligazione, successione nel credito e nel debito. <u>Le garanzie:</u> responsabilità patrimoniale del debitore, cause di prelazione, privilegi, garanzie del credito, pegno e ipoteca, fideiussione, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. L'attività giuridica. <u>Il contratto in generale:</u> autonomia contrattuale, elementi del contratto, efficacia del contratto, validità e invalidità del contratto, scioglimento del contratto. <u>I singoli contratti:</u> vendita, locazione, comodato, mutuo, appalto, contratto d'opera, trasporto, deposito, assicurazione, rendita, anticresi, la transazione. <u>Altri atti o fatti fonti di obbligazioni:</u> promesse unilaterali, gestione di affari, pagamento dell'indebitato, arricchimento ingiustificato. <u>Fatti illeciti e responsabilità.</u> La famiglia. Nozione giuridica di «famiglia», il matrimonio e i suoi effetti, il regime patrimoniale della famiglia, la separazione personale e il divorzio, le unioni civili, la filiazione.: cenni. Le successioni a causa di morte. La disciplina della donazione.</p>

Testi di riferimento	<p>P. Perlingieri, Istituzioni di diritto civile, ESI, ultima edizione, oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • C. Massimo Bianca, Mirzia Bianca, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè Editore, ultima edizione, oppure • P. Trimarchi, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè Editore, ultima edizione, oppure • Torrente, P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, Giuffrè Editore, ultima edizione, oppure • Francesco Galgano, Istituzioni di Diritto Privato, Wolters Kluwer-Cedam, ultima edizione, oppure • F. Ruscello, Istituzioni di Diritto Civile, Cacucci Editore, ultima edizione, oppure • qualsiasi altro Manuale di Diritto Privato, purché aggiornato. <p>Confortini-Guida, Codice civile ragionato (con schemi a lettura guidata), Nel Diritto Editore, ultima edizione.</p>
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Valutazione della capacità di comprensione degli istituti giuridici e della loro applicabilità nelle fattispecie concrete. In particolare, si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto privato, secondo il sistema italo-europeo delle fonti. La prova sarà esclusivamente orale.</p> <p>Non sono previste prove intermedie.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti dovranno avere la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: gli studenti dovranno avere la capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato. • Autonomia di giudizio: gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico. • Abilità comunicative: gli studenti dovranno essere capaci di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. A tal fine, gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate. • Capacità di apprendere: gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. La valutazione è anzitutto qualitativa: terrà conto del grado di comprensione concettuale degli argomenti proposti e della capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato.</p> <p>PER ESAMI ORALI</p> <p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di 5 o 6 domande relative al programma dell'insegnamento. La prova orale durerà un massimo di 30 minuti per candidato. Il voto è basato su: conoscenza del programma; precisione nell'esposizione;</p>

	<p>saper elaborare in modo critico le conoscenze acquisite, anche in relazione ai principali fatti economici di carattere nazionale e internazionale. I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p>
Altro	